

DA MARCEL DUCHAMP ALLA CONTEMPORARY ART
L'arte della seconda metà del XX secolo
percorre nuove strade e propone nuove espressioni

*

Corso per avvicinarsi all'Arte Moderna e Contemporanea
tenuto dal prof. Fabrizio Parachini

Santa Maria in Braida
via San Rocco 48, Cuggiono

*

Terzo ciclo

Mercoledì 8 maggio 2024, h 21

Marcel Duchamp: il pensiero diventa materia visibile

Mercoledì 15 maggio 2024, h 21

Il ritorno del "reale": la Pop Art inglese e il Nouveau Realisme francese

Mercoledì 22 maggio 2024, h 21

Il ritorno del "reale": la Pop Art americana conquista il mondo

Mercoledì 29 maggio 2024, h 21

Arte programmata e cinetica: l'"opera aperta" coinvolge lo spettatore

Mercoledì 5 giugno 2024, h 21

Poesia visiva: la parola è un'immagine, tra significante e significato



Lions Club
Naviglio Grande



Il corso di cinque lezioni € 50. La singola lezione € 12

Per info e iscrizioni entro aprile:

Giuseppe Franco Garavaglia 333 6192275

DA MARCEL DUCHAMP ALLA CONTEMPORARY ART

L'arte della seconda metà del XX secolo percorre nuove strade e propone nuove espressioni

Continuano le lezioni di Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea tenute da Fabrizio Parachini, artista-curatore di mostre e docente d'Accademia. Dopo i corsi dedicati alle Avanguardie Storiche della prima metà del XX secolo, il nuovo ciclo vuole presentare le principali idee e le pratiche espressive che hanno sorretto alcuni movimenti e tendenze artistiche sviluppatesi nel secondo dopoguerra. Un periodo storico in cui progressivamente si è affermata quella che è stata definita la “società dei consumi” unitamente a una specie di rivoluzione nel “modo di vivere” la città e le relazioni sociali. Tutti cambiamenti che hanno portato a una diversa maniera di concepire e utilizzare i mezzi di comunicazione, l'arte, il cinema, la fotografia, la musica, il teatro e l'architettura.

Gli artisti si misurano con la società di massa e con tutti gli aspetti della realtà a essa connessi, ma anche con le nuove tecnologie, i nuovi ambiti di studio (strutturalismo, linguistica, comunicazione visiva ecc.) e, soprattutto, guardano a quelle che sono state le grandi innovazioni delle avanguardie artistiche per dare impulsi nuovi alle proprie ricerche espressive. **Marcel Duchamp**, artista attivo dagli inizi del novecento (1887-1968), è forse colui che più ha segnato gli sviluppi dell'arte contemporanea. Dopo aver attraversato rapidamente tutti gli stili più avanguardistici (Impressionismo, Cézannismo, Fauvismo, Cubismo) lasciò la pittura, per sostituirla con un insieme di riflessioni, invenzioni, Ready-made, fotografie, pensieri-oggetti, silenzi che hanno aperto le porte a un nuovo modo di concepire l'arte. Le sue idee hanno influenzato sicuramente i nuovi realismi come la **Pop Art inglese e americana** e il **Nouveau Realisme** francese. Movimenti che, rifiutando le differenze tra arte colta e *popular art*, iniziano a guardare ai nuovi aspetti della modernità e alle immagini della cultura di massa, specificatamente della pubblicità, come a modelli per la realizzazione di opere d'arte fatte di figure e oggetti spesso seriali. **L'Arte Programmata e Cinetica** ha posto al centro della propria ricerca i

processi della visione per realizzare opere che utilizzano materiali tecnologici e movimenti meccanici.

Si tratta di opere programmate a generare, in vario modo, immagini diverse in funzione del coinvolgimento e della partecipazione dello spettatore. La **Poesia visiva**, pur definendosi come un vero e proprio movimento, è stata anche una pratica transnazionale che ha coinvolto molti artisti e molte tendenze diverse. La parola e le proposizioni vengono indagate in tutte le loro possibilità espressive in uno scambio continuo, di senso e di apparenza, tra significante e significato.



Marcel Duchamp, 1913



Fabrizio Parachini nasce a Novara e si laurea in medicina e chirurgia a Torino. Esercita come medico studiando contemporaneamente teorie e poetiche dell'arte astratta. Nel 1995 realizza la prima mostra personale e nel 1996, abbandonata la professione medica, si dedica completamente all'attività di operatore artistico

(pittore, teorico, didatta) collocandosi nell'ambito non-oggettivo di radice neo-costruttivista e minimalista. Ha collaborato per molti anni con la Galleria Arte Struktura di Milano e esposto in numerosi spazi pubblici e privati (Galleria Biffi di Piacenza, Theca Gallery di Milano, Konkrete Kunst Museum di Erfurt, Castelli di Zamek Ksiaz e Varsavia, Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce di Genova). Dal 2002 all'attività di artista ha associato quella di curatore realizzando mostre, tra gli altri, di Kengiro Azuma, Enrico Della Torre, Jorge Eielson, Carol Rama, Rodolfo Aricò, Antonio Calderara, Marcello Morandini, Giorgio Griffa. Docente d'Accademia di "Teoria della percezione visiva", "Cromatologia" e arte contemporanea, è stato relatore alle "Settimane del Cervello" internazionali con interventi sul tema dei rapporti tra arte e cervello. Dal 2016 è stato visiting professor presso l'*Hainan Normal University* di Haikou, la *Southeast University* di Nanning e la *Taijuan University* di Taijuan, tutte in Cina.